



MONTI E VALLI

Anno 59° - n. 8/2004 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 11 numeri: € 3,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Paolo Bonzanino - Toni Cavallo - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 8 Anno 2004



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO
SETTEMBRE 2004

Pausa di riflessione

di **Mauro Brusa**

Pubblichiamo a pag. 8 di questo notiziario un'accurata lettera di due nostri Soci da anni attivamente impegnati nelle attività sezionali. Presentare la risposta prima della missiva medesima può sembrare un'incongruenza, ma risponde ad una logica ben precisa dato l'argomento: la scarsa o nulla partecipazione dei Soci alle Assemblee sezionali.

Avrei tanto voluto poter rispondere agli amici Guido e Silvana che si sbagliano, che le cose non stanno come le hanno dipinte nella loro lettera. Ahimè, per farlo dovrei mentire.

Purtroppo la loro analisi, ancorché espressa a caldo e con comprensibile emotività, ha colto il nocciolo del problema: la passività della maggioranza dei Soci nei confronti della vita del Club.

Il problema non è di oggi. Ricordo un editoriale di Teresio Valsesia, pubblicato sulla "Rivista" del CAI nel 1994 (o giù di lì), in cui l'autore esaminava alcuni aspetti dell'essenza dell'associazione e che si concludeva proprio con l'esortazione a tutti i Soci ad «essere più Club».

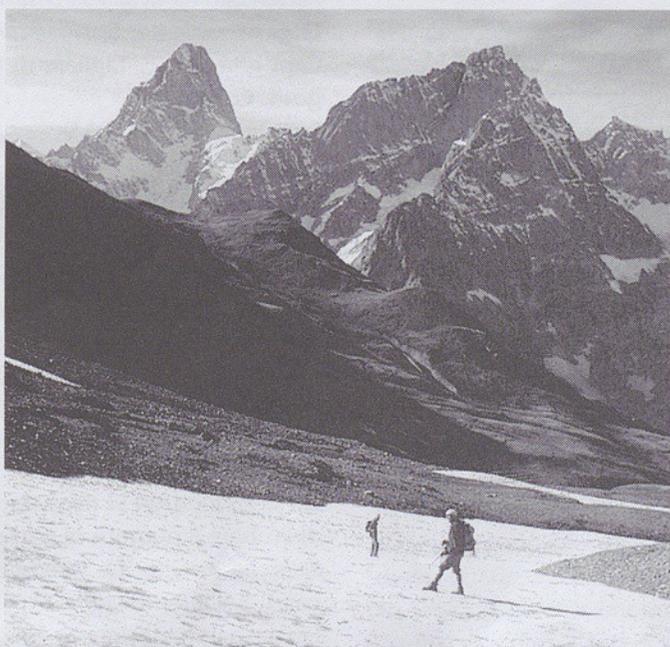
Ma cosa vuol dire «essere Club»? Innanzitutto, senza dubbio, dovrebbe significare «partecipazione» e «coinvolgimento». Il tema è già stato

in parte di recente affrontato proprio sulle colonne di questo mensile, precisamente sul n° di maggio 2002.

In relazione a quanto lamentano i nostri due Soci, vi è da dire che la scarsa affluenza alle Assemblee sezionali (momento statutariamente fondamentale della vita associativa in quanto luogo deputato alle decisioni che regolano la vita del Club), è indice di un disimpegno che riflette a sua volta la crisi generalizzata in cui versa l'associazionismo laico negli ultimi tempi.

Leggiamo sul citato "Monti e Valli": «Il CAI si è sempre connotato, come stile sociale, in quanto Club di volontari che mettono a disposizione il proprio tempo, le proprie conoscenze ed il proprio entusiasmo per la convinzione di operare per una giusta causa. Ebbene, tutto questo – oggi – [...] interessa sempre meno: ogni anno che passa le Sezioni devono confrontarsi con volontari sempre più anziani e con giovani sempre meno disponibili a sacrificarsi per il prossimo. In altre parole, si vuole essere serviti, anziché servire».

Se questa è la logica, non deve stupire che un Club, nato come luogo di aggregazione fra persone accomunate da



Val Ferret: Gr. Jorasses e M.te Greuvetta (foto: S. Marchisio)

forti ideali e che credono nel proprio ruolo, stia progressivamente assomigliando ad un'agenzia di viaggi dove potere acquistare l'avventura preconfezionata nel pacchetto "tutto compreso", anche il bel tempo, e che di conseguenza i suoi Soci si disinteressino agli aspetti operativi della vita sociale.

In altre parole stanno venendo meno il senso di appartenenza, l'orgoglio di sentirsi parte di qualcosa e lo stimolo a volere avere voce in capitolo nelle decisioni che vengono prese, quasi che il pagare la quota associativa metta al riparo da ogni altra incombenza.

Per invertire la tendenza occorre assolutamente recuperare

«l'orgoglio del senso di appartenenza, dell'associazionismo, dello stare insieme, viatico basilare per qualunque Club». A tal fine si presenta come imprescindibile l'azione congiunta di Scuole e Sottosezioni, che devono instillarlo pazientemente nei propri partecipanti, senza timore di fare della sterile retorica. Non si tratta di predicare un motivo di presunzione o dell'aria fritta: si tratta di diffondere un valore forte e di elevata importanza per tutti.

VITA della SEZIONE

*Programmi, attività e iniziative
di Sottosezioni, Gruppi,
Commissioni e Scuole*

Segreteria - Avviso importante

Si comunica che dal 1° settembre entrerà in vigore il nuovo orario di apertura al pubblico della Segreteria, che sarà il seguente: dal lunedì al venerdì, continuato dalle ore **10.00** alle ore **18.30**.

Click click... Concorso fotografico

Un gruppo di appassionati di fotografia del CAI Torino vi sprona a tirare fuori dai "tirul", quelle foto che timidamente tenete nascoste chissà da quando, invitandovi a partecipare al Concorso Fotografico organizzato per il mese di ottobre. Informatevi sulle modalità di partecipazioni al Centro Incontri al Monte dei Cappuccini o in bacheca in Via Barba-roux, Non indugiate, PARTECIPATE NUMEROSI, avete poco tempo.

La gita del mese

La Redazione seleziona dal programma unificato l'uscita sociale ritenuta più interessante, evidenziandone le peculiarità sotto l'aspetto storico, alpinistico, culturale o naturalistico.

Weissmies 4017 m

a cura della **Sottosezione SUCAI**

Il Weissmies è l'obiettivo della prima gita di settembre organizzata dalla Sottosezione SUCAI nell'ambito degli inviti all'alpinismo. La scelta di questo quattromila situato in Svizzera, a due passi dal confine con l'Italia, sopra Saas-Fee nel cantone Vallese, si spiega con la voglia di far conoscere la montagna di alta quota ai neofiti dell'alpinismo. Quattro passi oltre le nuvole per cui però occorre un minimo di allenamento e una conoscenza di base dell'uso di corda, ramponi, piccozza, casco e imbragatura. Lo scenario del resto merita la fatica. Situato nel cantone Vallese, uno dei più importanti sia per l'alpinismo che per l'escursionismo, il Weissmies fa parte del ghiacciaio di Fee, è alto 4017 metri ed è raggiungibile da Torino utilizzando l'autostrada per Milano, uscita Novara, quindi Domodossola (dalla cui piazza della stazione è visibile tutti i giorni), Val Divedro, Gondo Zwischbergen. L'uscita è stata pensata per vivere alcuni degli aspetti più caratteristici della salita in sicurezza su ghiacciaio (cresta rocciosa, con facile arrampicata, e ghiacciaio). Il pernottamento dovrebbe avvenire presso la Capanna "Almageller" (2726 metri, convenzionato con il Club Alpino Svizzero), da cui si possono ammirare gli altri due

colossi della valle: il Fletschorn e il Lagginhorn. L'avvicinamento al rifugio richiede circa tre ore di cammino, attraverso pascoli con bestiame, la stazione di arrivo degli impianti di risalita e numerosissimi corsi d'acqua. Il mattino successivo, la prima fase della salita permetterà di vedere da vicino crepacci più impressionanti di quelli del Monte Bianco prima dell'attacco finale alla cresta. Quella a Nord è uno spettacolare itinerario alpinistico di alta quota nel gruppo delle Alpi Vallesane e viene considerata una delle cento scalate più classiche delle Alpi. Un appuntamento da non mancare per chi vuole vedere da vicino l'aspetto più selvaggio della montagna.

Gite in collaborazione ed intersezionali

5 settembre: B. d'Aver 2469 m e Cima Longhede 2416 m
Valtournenche

Difficoltà: **E**

Partenza: Plan Plorion 1830 m; dislivello: 650 m; tempo: 2 h 30'

Spettacolare salita tra boschi, alpeggi e qualche roccetta finale (brevissimi tratti esposti).

Organizzazione: Sottosez. GEB e Comm. TAM

Capi gita: AE L. Marchisio, M. Tamietti

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

19 settembre: Lac du Fond 2435 m - E

Valgrisenche

Partenza: Planaval 1557m; dislivello: 978 m; tempo: 3 h

Organizzazione: Sottosez. GEAT e Comm. TAM

Capi gita: AE P. Tagliaferri, G. Biorcio, M. Floredan; C. Rigotti, G. Blotto

Iscrizioni: giovedì 16.9

Sottosezione SUCAI

Col rientro dalle vacanze estive, come è oramai tradizione, la SUCAI propone un ciclo di 4 uscite di introduzione all'alpinismo nei mesi di settembre e ottobre. Ci si rivolge a chi vuole avvicinarsi all'alpinismo nelle sue varie forme (ghiaccio, roccia e falesia) o chi vuole approfondire le proprie esperienze.

Gli organizzatori si riservano di modificare il programma e di limitare il numero di partecipanti per garantire la sicurezza delle attività. Le gite sono rivolte ai soci CAI in regola con il bollino annuale.

Per la partecipazione è richiesto un equipaggiamento per l'alta montagna completo: imbragatura, piccozza, ramponi, casco, cordini e fettucce, moschettoni a ghiera, discensore.

4 e 5 settembre: Weissmies 4017 m

Valle di Saas Fee (Svizzera); Difficoltà: **PD**

1° g. - Partenza: Saas Grund 1378 m - Funivia Krezboden - Hohsass 3010 m

2° g. - Partenza: Hohsass hutte 3010 m; dislivello: 1007 m; tempo: 5 h

Via normale cresta ovest (ghiaccio); discesa per la cresta sud (Almagellertal).

11 e 12 settembre: Allefroide Orientale 3847 m

Difficoltà: PD

1° g. - Partenza: Ailefroide, Briancon 1600 m

2° g. - Partenza: Refuge du Sele 2511 m

Via normale dalla cresta sud. Salita di misto.

19 settembre: Rocca dell'Abisso 2755 m

Difficoltà: AD; Dal parcheggio all'attacco della via, tempo 2 h
Crestone Ovest Nord-Ovest. La via ha uno sviluppo di circa 250 m. La roccia è gneiss abbastanza compatto, a tratti ottimo. La via presenta passaggi sino al III+, ed è attrezzata solo alle soste con chiodi.

3 ottobre: Monte Bracco (Valle Po)

Difficoltà: alpinistiche varie; Partenza: Sanfront 500 m

La falesia offre numerosissime vie. La roccia è uno gneiss molto compatto e lavorato arricchito da intrusioni di quarzite. Sono presenti tutti i tipi di arrampicata, a seconda del settore. La chiodatura è a spit.

Ricordi fotografici

Sono già disponibili sul sito www.suca.it le rassegne fotografiche delle gite di quest'inverno.

(<http://www.suca.it/immagini/immagini.htm>)

La SUCAI (www.suca.it) si ritrova tutti i mercoledì dalle 21.00 alle 23.00 presso la sede CAI Torino al Monte dei Cappuccini. Qui si tengono generalmente gli appuntamenti serali e qui ci si rivolge per informazioni e iscrizioni ai corsi ed alle attività. Per ricevere le SUCAInews, gli aggiornamenti mensili delle attività SUCAI, inviare una mail a sucaitorino@libero.it specificando nell'oggetto mailing list sucainews.

Sottosezione UET

a cura di Laura Spagnolini e Giovanna Salerno

La gita programmata per il **5 settembre** si svolgerà in Valle Stura di Demonte, la cui meta prevista è il **Monte Enciastraia** (m. 2955). La partenza è collocata a Grange di Argentera (m. 1769). In circa quattro ore, con un dislivello di circa 1200 metri, saliremo al Monte nel vallone di Puriac, che si affaccia sul Parco del Mercantour. I capi gita sono: Renè Sandroni, Quintilio Chiogna, Luigi Bravin (011/9576254).

La seconda gita di settembre, come da programma delle attività sociali 2004, è prevista per **domenica 19** al rifugio "Bezzi" in Valgrisenche. I capi gita, Daniela Bonino e Laura Spagnolini (011/4366991), hanno ritenuto di sostituire la destinazione con il rifugio "Morelli" in Valle Gesso, dato il fatto che già in luglio si è svolta nella stessa valle la traversata dalla Val Grisenche alla Valle di Rhemes. Anticipiamo la gita del **3 ottobre ai Laghi del Trione** a quota 2164 metri nella Valle Grande di Lanzo. Gli accompagnatori, Mariangela Camelin e Gianni Mantelli, ci guideranno partendo da Migliere con un dislivello di circa 1100 metri ai laghi omonimi. Il sentiero è collocato nel vallone che un tempo era sede di numerose miniere di ferro. Inoltre, molti sentieri della zona collegavano la Val Grande con la Val d'Ala.



Gruppo Giovanile

11 e 12 settembre: Tour Valle Stretta - Val Clarée - E

1° g. - Partenza: Grange di Valle Stretta

1765 m; dislivello: 880 m; tempo: 3 h 30'

2° g. - Partenza: Nevache 1588 m; dislivello: 606 m; tempo: 2h

Possibilità di salire anche la Guglia Rossa 2545 m; dislivello totale: 957 m

Capi gita: A Ramella, S. Mazzarino, R. Ferrarotti

Iscrizioni: entro il 3.9

19 settembre: Meidassa 3105 m - Granero 3177 m - E + F Valle Po

Partenza: Pian del Re 2000 m; dislivello: 1105 m (1177 m); tempo: 3 h 30' (4 h)

Cima panoramica dominata dalla mole del Monviso con possibilità di una non banale ma divertente ascensione al monte Granero.

Capi gita: C. Munari, S. Crosetto, B. Cuzzoni, G. Miceli

Iscrizioni: entro il 17.9

3 ottobre: Monte Barrouard 2865 m - E

Val Grande di Lanzo

Partenza: Rivotti 1450 m; disliv: 1415 m; tempo: 4 h 30'

Splendido belvedere sulle Levanne ed il versante piemontese del Gran Paradiso.

Capi gita: S. Mazzarino, G. Bianco Dolino, C. Munari

Iscrizioni: entro il 1.10

Sottosezione di Chieri

5 settembre: Colle d'Abries 2658 m - E

Valle Germanasca

Partenza: Bout du Col 1742 m ; dislivello: 916 m; tempo totale: 6 h

Dal colle il panorama spazia dai lontani gruppi del Rosa e del Gran Paradiso al più vicino Monviso e ai massicci degli Ecrins e della Meije. Gita in auto.

Direttore di gita: L. Baucia

Iscrizioni: entro giovedì 2.9

5 settembre: Col de Sollieres - Moncenisio (F)

a) giro originale:

Difficoltà: **BCA**

Partenza: Lanslebourg; disliv: 1400 m; lunghezza: 35 km

b) giro facilitato:

Difficoltà: **MCA**

Partenza: Colle del Moncenisio; dislivello: 750 m; lunghezza: 22 km

Antologia del decennale: dal programma 1999, il circuito più spettacolare della Maurienne. Possibilità di scelta tra i due itinerari.

Capi gita a): T. Cavallo, A. Miglioretti

Capi gita b): L. Masiero, R. Albrile

Iscrizioni: entro giovedì 2.9

dall'11 al 13 settembre: Val di Funes - BCA - Aldo Adige

Località di riferimento: Funes (BZ)

Antologia del decennale: dal programma 2001, la 3 giorni in Dolomiti ai piedi delle Odle.





Capi gita: G. Barattia, B. Musso
Iscrizioni: chiusura ad esaurimento posti e comunque entro il 24.6

19 settembre: Lago Vercoche 2202 m - E

Partenza: Chardoney 1460 m; disliv: 942 m; tempo: 3 h
Il lago naturale più profondo della Valle d'Aosta (se c'è l'acqua). Gita in bus.

Direttore gita: D. Cosa
Iscrizioni: entro giovedì 16.9

26 settembre: La Battagliola - BCA + Valle Varaita

Partenza: Casteldelfino; disliv: 1000 m; lunghezza: 23 km
Antologia del decennale: dal programma 1995, una terrazza sul Monviso.

Capi gita: M. Lavezzo, L. Masiero
Iscrizioni: entro giovedì 23.9

3 ottobre: Gita di chiusura stagione - E

Con "merenda sinòira" in località da definirsi.
Iscrizioni: entro giovedì 30.9

Sottosezione di Santena



5 settembre: Rif. Jervis 2250 m - Colle di Nel 2569 m - E

Valle dell'Orco
Partenza: Chiapili di Sotto 1667 m; dislivello: 583 m; tempo 2 h per arrivare al Rifugio Jervis; dislivello 902 m; tempo 2 h 15' per arrivare al Colle di Nel
Facile sentiero fino al dolce ripiano erboso del Pian di Nel ed al Rifugio "Jervis"; quindi prosecuzione dell'escursione fino al Colle di Nel.

Capi gita: P. Fabaro, B. Valle (AE)
Iscrizioni entro giovedì 2 settembre

19 settembre: Col du Longet 2867 m - E

Valle Varaita
Partenza: Chianale 1797 m; disliv: 850 m; tempo: 2 h 30'
Escursione tra splendidi boschi e bei laghi al confine della Valle Varaita con il Queyras.

Capi gita: N. Varrone, G. Gremo
Iscrizioni entro giovedì 16 settembre

Ricordiamo che la nostra sede, nuova fiammante e da poco inaugurata, spaziosa e accogliente, si trova a Santena in vicolo S. Lorenzo, 27, all'angolo con via De Gasperi, al margine ovest del paese. Vi aspettiamo tutti i giovedì, dalle 21 alle 22,30.

Scuola di Sci di Fondo Escursionistico

Le ferie sono quasi finite e con i primi temporali bisogna già cominciare a pensare alla stagione invernale. La Scuola di Sci di Fondo Escursionistico, per aggrazziarsi la stagione, comincia con la gita "propiziatrice" con prove di orientamento, che si terrà il 22 e 23 di ottobre a Genova sulle alture di Creto.

Si invitano inoltre tutti gli ISFE il 3 ottobre a Verona presso la sede del CAI per il Congresso straordinario.

La Commissione LPV annuncia che la 16ª settimana nazionale di sci di fondo escursionistico si terrà dal 6 al 13 marzo 2005 a Cesana, in alta Valle di Susa.

Sottosezione di Settimo T.se

19 settembre: Punta delle Serene 2643 m - EE

Valle di Lanzo

Partenza: Cornetti (Balme) 1450 m; dislivello: 1200 m; tempo: 3 h 50'

Punto panoramico sulle cime che circondano il Pian della Mussa.

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

Scuola di Alpinismo "Gian Piero Motti"



Corso di arrampicata su roccia

Il corso, che si svolge a ottobre/dicembre su falesie di bassa valle, è dedicato a insegnare la tecnica di arrampicata. Ma viene curato innanzitutto l'aspetto tecnico dell'arrampicata, (uso corretto di mani e piedi, arrampicata in aderenza e in appoggio, arrampicata frontale, di lato ecc...); proprio per questo alle vie di più tiri si preferisce, almeno all'inizio, l'arrampicata su monotiri sotto il controllo degli istruttori. Il corso cura anche l'aspetto sicurezza e le lezioni teoriche riguardano essenzialmente i nodi e le manovre, l'autosoccorso della cordata nonché le tecniche di allenamento. Data la bassa quota a cui si arrampica non è richiesto un abbigliamento particolare, sono invece richieste le scarpette da arrampicata (oltre ovviamente a casco, imbragatura, due moschettoni a ghiera, discensore ecc. ecc.).

Programma: Apertura iscrizioni **2 settembre**, Inaugurazione del corso, **giovedì 30 settembre** alle ore 21.00 presso la sede del CAI Torino al Monte dei Cappuccini.

Uscite pratiche: **10 ottobre, 24 ottobre, 7 novembre, 21 novembre, 4 e 5 dicembre**

Le lezioni teoriche dei corsi si terranno ai "Cappuccini" ogni giovedì precedente l'uscita pratica. Le lezioni pratiche si terranno in località scelte anche in base alle condizioni meteo.

Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti"



Alla data di stampa del presente notiziario non è ancora disponibile il programma del Corso di arrampicata su roccia organizzato dalla Scuola. Possiamo però anticipare che esso si svolgerà nei mesi di ottobre/dicembre, con inizio ai primi di ottobre. Le iscrizioni apriranno presumibilmente ai primi di settembre. Per ulteriori informazioni, contattare la Segreteria del CAI Torino.

Sottosezione GEAT



19 settembre: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

25 e 26 settembre: Val Codera - E - Lombardia
1° g. - Partenza: Novata Mezzola 316 m; dislivello: 534 m; tempo: 3 h

2° g. - Partenza: Rifugio "Risorgimento" 850 m; dislivello: 454 m; tempo: 3 h

Inconsueta gita tra i colori autunnali in una valle poco conosciuta.

Capi gita: M. Cravero, G. Rapetta, F. Savorè.

Iscrizioni: entro giovedì 16.9

3 ottobre: Tete de Cou 1425 m - E

Valle d'Aosta

Partenza: Arnad 380 m; dislivello: 1045 m; tempo: 6 h

Bella gita escursionistica passando per il Col Machaby

Capi gita: M. Gillio, M. Bortott, P. Meneghello.

Iscrizioni: entro giovedì 30.9

Scuola di Escursionismo "Ezio Mentigazzi"



4° corso di Escursionismo "Base"

La Scuola "Mentigazzi" è nata nel 2001 come luogo di sviluppo della pluridecennale esperienza escursionistica dei vari gruppi del CAI Torino, per promuovere in piena sicurezza l'escursionismo, inteso come disciplina non competitiva del camminare nella natura, superando il puro e semplice approccio sportivo, ricercando la filosofia del "camminare di qualità", senza inseguire la performance né tanto meno la "lotta con l'Alpe", ma ricercando la cultura, non solo nell'osservazione della flora e della fauna, ma anche nei segni lasciati dall'Uomo nelle culture presenti e passate. Durante i primi tre anni di attività ha ottenuto ottimi successi in termini di allievi (il "tutto esaurito" nei vari Corsi) e lusinghieri riconoscimenti da parte dei media.

Il 12 luglio si sono aperte le iscrizioni alla quarta edizione del Corso "Base", che sarà inaugurato il **10 settembre**, costituito di lezioni teoriche, svolte in sede al Monte dei Cappuccini con supporto di materiale didattico, e di uscite pratiche in montagna. Queste si svolgeranno su terreno vario, e comportano percorsi su sentieri, anche lunghi. Sono pertanto indispensabili un minimo di allenamento ed un adeguato equipaggiamento personale, per la scelta del quale verranno date le opportune indicazioni in occasione della prima lezione. Durante le uscite pratiche saranno ripresi gli argomenti e le tematiche delle lezioni teoriche.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del CAI Torino e sono aperte a tutti i Soci CAI che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età fino ad esaurimento posti; i minorenni devono presentare la domanda firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.

• **Lezioni teoriche (ore 21):** 10 settembre: *Presentazione del Corso*. 17 settembre: *Struttura e organizzazione del CAI; equipaggiamento e norme di sicurezza*; 1 ottobre: *Nozioni di topografia e orientamento*; 15 ottobre: *Preparazione di una gita. Etica dell'escursionista. Comportamento nei rifugi*; 29 ottobre: *Soccorso Alpino - Lezione a cura del CNSAS*; 12 novembre: *Flora e fauna delle Alpi*.

• **Lezioni pratiche:** 19 settembre; 3, 16 e 17, 31 ottobre; 14 novembre.

Quota di iscrizione: € 80,00 Soci CAI Torino; € 85,00 Soci altre Sezioni.

Commissione Tutela Ambiente Montano



5 settembre: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

12 settembre: Punta de la Pierre 2653 m - E

Valle di Cogne

Partenza: Ozein 1363 m; dislivello: 1290 m; tempo: 4 h

Capi gita: C. Rigotti, G. Blotto

Iscrizioni: giovedì 9.9

19 settembre: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

26 settembre: Colle della Balma d'Oropa 2261 m - E

Valle di Gressoney - Santuario d'Oropa

Partenza: Pillaz 1216 m; dislivello: 1161 m; tempo: 6 h

Traversata dalla Riserva Naturale del Monte Mars al Santuario d'Oropa sulla via dei Pellegrini.

Capi gita: E. Perucca, F. Vecchione, M. Roma

Iscrizioni: giovedì 23.9

3 ottobre: Pizzo Tracciora di Cervatto 1917 m - E

Val Sesia

Partenza: Rossa 840 m; dislivello: 1077 m; tempo: 3 h 30'

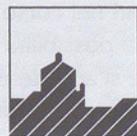
Capi gita: G. Candelo, F. Barneaud

Iscrizioni: giovedì 30.9

Sottosezione GEB

5 settembre: vedi rubrica "Gite in collaborazione".

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"



Mostre

K2 Millenovecentocinquantaquattro, una storia italiana

Nelle rinnovate sale espositive del Museo montagna, appena completate dopo l'intervento di restauro condotto dalla Città di Torino, è possibile ripercorrere fino al 26 settembre, tutte le tappe della storica salita al K2 salita e delle vicende ad essa correlate, osservando le fotografie, i manifesti originali del film e quelli celebrativi della vittoria, insieme a molti documenti e oggetti utilizzati dai partecipanti durante l'ascensione o nei mesi passati al campo base. Tutti questi materiali appartengono al Museo, dove un fondo speciale contiene l'intero archivio della spedizione, un grande patrimonio che l'istituzione del CAI - Torino conserva gelosamente.

Durante la spedizione, il cineasta Mario Fantin e gli stessi alpinisti effettuarono numerose riprese, che furono successivamente "cucite" dal regista Marcello Baldi ricavandone un film (Italia K2) che venne presentato in prima mondiale al Cinema Barberini di Roma il 25 marzo 1955.

Dell'intera vicenda della conquista del K2, polemiche comprese, rende conto ampiamente il nuovo documentario *K2, una storia italiana*, prodotto da DocLab con Museo Nazionale della Montagna e CAI, che il pubblico potrà vedere vi-

sitando la mostra, a fianco delle edizioni restaurate dei film che Mario Fantin realizzò con i suoi materiali non montati da Baldi nel film ufficiale.

Infine, per celebrare l'avvenimento Poste Italiane, accogliendo la richiesta del Museo Nazionale della Montagna, ha predisposto un francobollo dedicato al K2, che è stato emesso a Torino, presso la sede del Museo, il 31 luglio, giorno del raggiungimento della cima.

Biblioteca Nazionale

a cura di **Consolata Tizzani**

In occasione del Filmfestival internazionale montagna esplorazione "Città di Trento", l'8 maggio presso la sede della Società degli alpinisti tridentini, si è svolto il 6° Convegno Bibliocai.

A questo importante avvenimento, promosso da Biblioteca nazionale del CAI, Biblioteca della montagna SAT e Filmfestival di Trento, con la collaborazione delle Biblioteche sezionali, hanno preso parte 34 bibliotecari rappresentanti di 22 biblioteche del CAI, la Biblioteca "F. Anelli" della Società Speleologica Italiana di Bologna e il Presidente della sezione Trentino Alto Adige dell'Associazione italiana biblioteche.

Scopo dei convegni e dei seminari organizzati da Bibliocai è l'incontro e la formazione di volontari facenti funzione di bibliotecari e archivisti nelle diverse sezioni del CAI in tutta Italia, per giungere a modalità di catalogazione uniformi, al fine di realizzare un catalogo unico di biblioteche di montagna. Fattibilità del catalogo unico, allestimento di esposizioni e visibilità delle biblioteche sono stati i principali argomenti trattati nel corso del convegno.

La possibilità di comunicare mediante la mailing list, alla quale si accede dal sito web della SAT www.sat.tn.it, consente di ridurre le distanze che separano le varie sedi e permette di confrontarsi quotidianamente sulle diverse tematiche.

Prossimo appuntamento in previsione a ottobre è un seminario sulla catalogazione che si terrà presso la sede CAI di Lucca. Per informazioni rivolgersi a: Biblioteca Nazionale del CAI, tel. 011/6603849, fax 011/6314070, e-mail: biblioteca@cai.it

ITINERARI

Nella dolce-possente Val Ferret, l'anello...

Bivacco "Fiorio" 2740 m e Tête de Ferret 2714 m

di **Sergio Marchisio**

L'escursione che descriviamo, un lungo anello a media altitudine, inizia dal lariceto di Arnouvaz 1790 m dominato dal dirupato fianco orientale delle Grandes Jorasses che s'innalza con 2440 m di dislivello.

Il nostro itinerario si approssima ad alte e ardite montagne (Triolet, Dolent) poi se ne distanzia permettendo la contemplazione della loro selvaggia maestosità: Grandes Jo-

rases 4206 m, Greuvetta 3684 m, Talèfre 3730 m, Triolet 3874 m, Dolent 3819 m e, più distanti, Gran Combin 4314 m e Monte Bianco 4810 m. Uno dei più affascinanti panorami delle Alpi.

L'itinerario - che si svolge tutto su sentieri, in gran parte senza lati - non è troppo faticoso ma neppure elementare. Il tipo di terreno, infatti, presenta zone ripide (salita al Col du Petit Ferret ed alla Tête de Ferret) ed anche accidentate (tipo "alta montagna": Biv. "Fiorio") dove, in caso di nebbia, l'orientamento può diventare difficile.

In senso inverso, l'itinerario è sconsigliabile per la ripidezza dei sentieri; come qui descritto, invece, la discesa finale percorre il sentierone del Col du Grand Ferret, evidente anche in caso di nebbia.

Difficoltà: **EE** (escursionisti esperti)

Tempi: 2 h 25' al Biv. "Fiorio"; 5 h 20' h in totale.

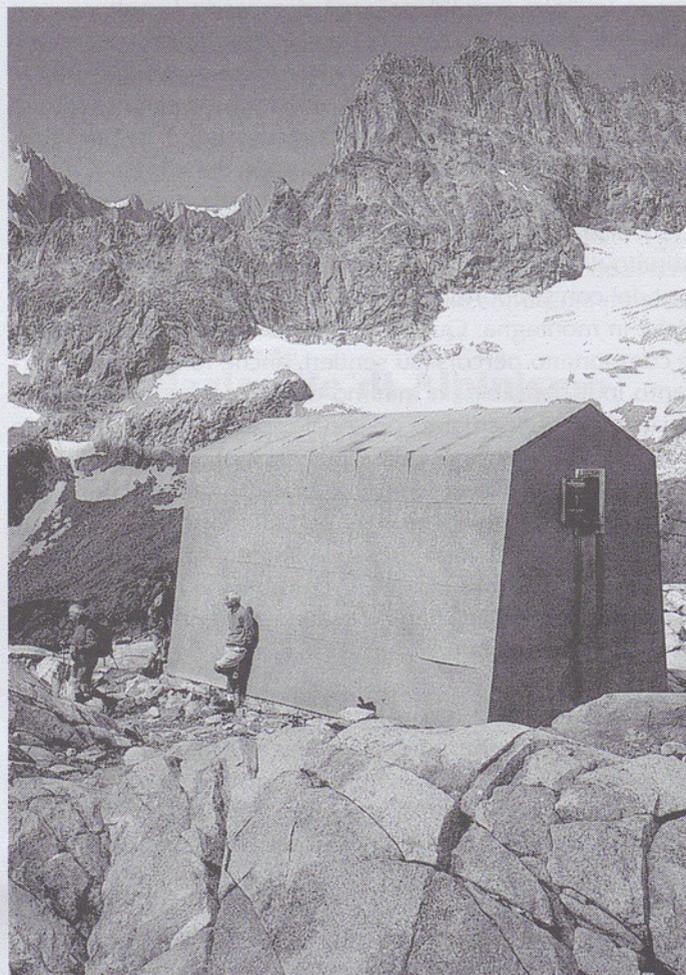
Dislivello: 950 m al Biv. "Fiorio"; 1234 m in totale.

Periodo: da metà luglio ad inizio ottobre (possibilmente evitare il mese di agosto).

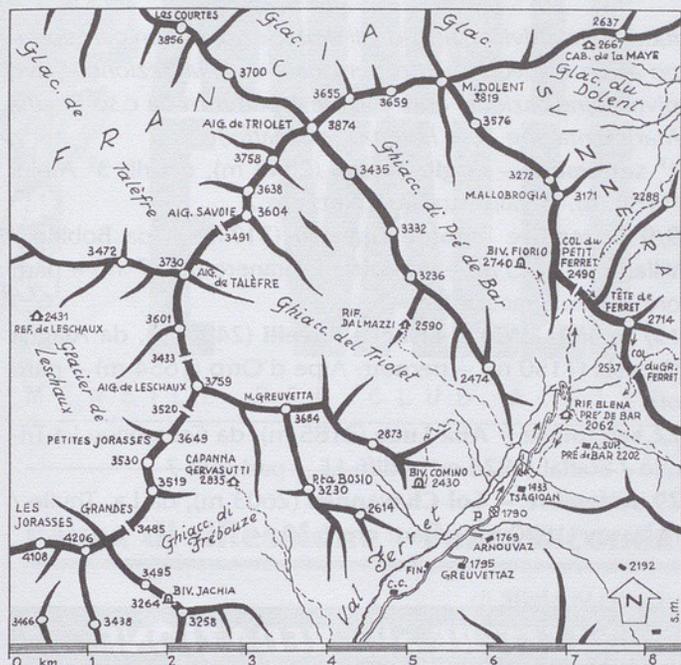
Località di partenza: Arnouvaz 1790 m

Attrezzatura: altimetro; carta topografica; abiti adatti.

Avvicinamento: con l'autostrada della Valle d'Aosta si raggiunge Courmayeur 1224 m (c. 145 km da Torino; c. 2 h); si prosegue per Entrèves e, verso dx - E, si imbocca l'ampia Val Ferret. Superati Plampincieux e La Vachey, si raggiunge l'area di parcheggio di Arnouvaz c. 1790 m (tot. 160 km). Nei periodi di frequentazione intensa, può esserci l'obbligo



Bivacco "C. Fiorio" 2740 m. Sullo sfondo: Aig. de Triolet 3874 m (foto: S. Marchisio)



di servirsi dei bus - navetta in partenza da Courmayeur.

Itinerari: a) Al Biv. "Fiorio" 2740 m: si prosegue nel fondovalle percorrendo la stradina sterrata che sale all'alpeggio di Pré de Bar (Rif. "Elena" 2062 m). Trascurato il sentiero che si diparte a sx, verso il Rif. "Dalmazzi" al Triolet, si raggiunge l'ultimo tornante - curvato verso dx e poco distante dall'Alpe di Pré de Bar - allo sbocco della colata del ghiacciaio che scende dall'Aiguille de Triolet 3874 m e dal Mont Dolent 3819 m. Siamo a c. 2050 m (42'), nel bivio con l'indicazione "Biv. Fiorio": lasciata la stradina, si segue la traccia (segnalata) che poco dopo tende a sx - NW, lungo il solchetto a ridosso dell'antica morena laterale.

Blandamente la traccia si avvicina al valloncetto - canale che scende dal Col du Petit Ferret: qui s'inerpica sulla cretina erbosa che sale fra due rivoli (50'); ben battuto, ma con forte pendenza e fiancheggiato da ripide scarpate, il sentiero è faticoso e richiede un po' di cautela. Verso i 2310 m (c. 1 h 22') si attraversa il rivolo a sx e si continua sulla cretina successiva (però sempre sulla sx idrografica del valloncetto - canale principale). La salita si addolcisce presto; incontrato un ultimo rivoletto, a c. 2430 m, si entra nel solco del canale che si rimonta fin quasi al colle: poco prima (c. 2470 m; 1 h 45') si prende il sentiero indicato dai cartelli che si avvia con una mezzacosta verso sx - SW. Avanzando, si aggira la base di una placca chiara, prominente (c. 2520 m; 7') e si entra nell'ampia valle del Ghiacciaio di Pré de Bar; attraversato (sx) un macereto si segue il dosso di un'antica morena leggermente erbosa e si continua stando c. 200 m a sx - W della muraglia rocciosa che sostiene il crinale di confine (cresta S del Monte Allobrogia 3171 m). La traccia - fra macerie, roccette e nevali: terreno di alta montagna - è poco disagiata ma spesso non evidente: non tendere a sx - NW.

Verso i 2680 m si rende visibile il bivacco "Fiorio"; infine, attraversata una zona di roccia chiara, nuda e liscia, in pochi minuti lo si raggiunge: c. 2740 m (40'); in totale 2 h 25'.

Ottima posizione panoramica: davanti (NW) la rocciosa e ardita cima del Triolet 3874 m; più a dx - N svetta, elegante ed orlato di ghiaccio, il Dolent 3819 m. Distante 50 m, e

poco più basso, c'è il bivacco vecchio (più piccolo ed in buono stato).

b) Alla Tête de Ferret 2714 m: con la via di salita si ritorna al bivio dei sentieri c. 2470 m (30') poi, continuando con la traccia della sx idrografica, si supera la vera depressione 2490 m del Col du Petit Ferret e si raggiunge il punto di valico poco più alto: 2510 m (36'). Da questo punto, fino al colle successivo, i sentieri non hanno più segnali.

Con pochi ma ripidi passi si guadagna il ripianetto c. 2530 m (40') con cippo confinario ("I - S anno 1931"); sul lato dx - W inizia un sentiero, diretto a S, che quasi subito si sdoppia. Il sentiero basso (il più frequentato) attraversa, quasi orizzontalmente, il pendio rivolto ad W (magro pascolo e canali) raggiungendo la cresta S della Tête de Ferret ad una piccola depressione con cippo di confine c. 2550 m: sviluppo 1,5 km (c. 35'). Dal Biv. "Fiorio" c. 1 h 15'.

L'altro sentiero, quello alto - meno semplice ma più gratificante - risale la cresta di confine e raggiunge la cima della Tête de Ferret.

Dal cippo, la traccia inizia sul bordo dx - W del largo crinale erboso poi raggiunge una prominente (c. 2600 m; 13') da cui scende alla successiva depressione (c. 2560 m) dove è fissato un altro cippo. La cresta si rialza, larga ma ripiduccia e coperta di detriti: la traccia attacca sulla dx e, con pendenza vivace, si porta poi a sx fino al crinale che segue fedelmente; questo tratto - il più faticoso ed impegnativo, ma non propriamente pericoloso - richiede attenzione e non deve essere innevato.

Il dolce finale, su cresta erbosa, culmina nell'ampia Tête de Ferret 2714 m (45'). Dal Biv. Fiorio 1 h 25' in totale.

Panorama grandioso, ricco di cime affascinanti fra cui giganteggiano il Gran Combin 4314 m ed il Monte Bianco 4810 m.

c) Discesa ad Arnouvaz c. 1790 m: il sottostante Col du Grand Ferret è ben visibile. Attenzione: non seguire il sentiero più battuto (cretina svizzera) bensì dirigersi più a dx - S seguendo il dolce dosso erboso che scende alla depressione con cippo (c. 2550 m; 12') dove arriva il sentiero basso già descritto. Poi, verso sx - SE, la cresta di confine conduce all'ampia insellatura del frequentatissimo Col du Grand Ferret 2537 m (18'); tavola bronzea di orientamento e buon panorama.

Si prosegue, sul fianco dx - W (Italia), con il sentierone segnalato: avanzare in piano verso SW; oltrepassato il bordo - culmine delle vicine scarpate, si scende lungo il loro margine e poi sull'erbosa fiancata dx orografica del Vallone delle Combette. Giunti al poco evidente bivio dei sentieri 2316 m (20' dal colle; indicazioni) si prende a dx - NW continuando la discesa: un breve tratto, sul ciglio di ripide scarpate, richiede attenzione. Incontrati i ruderi e l'abbeveratoio del Tramail 2264 m (26') si prosegue con i tornanti del pascolo che sovrasta l'alpeggio - albergo di Pré de Bar 2062 m (Rif. "Elena") che si raggiunge (43').

Per proseguire vi sono due vie; prima: passare a dx dei fabbricati e, con le scorciatoie, escludere i tornanti più a dx - N della carrareccia che va poi seguita fino ad Arnouvaz 1790 m (c. 1 h 20'); è l'itinerario di salita, monotono ma sicuro in caso di nebbia. Seconda via, più gradevole: avanzare a sx - SW, lungo ed a monte dei fabbricati e, con un buon sentierino, proseguire fra dolci prati e poi sulla cretina che do-



mina la sottostante carrareccia. Questa viene raggiunta - subito dopo l'attraversamento di un ruscello - dove un dirupo la fiancheggia (c. 1890 m; 59'); seguendola si arriva al parcheggio di Arnouvaz 1790 m (1 h 12'); dalla Tête de Ferret 1 h 30'. Totale globale 5 h 20'.

NOTIZIE in BREVE

• **La montagna entra in Europa.** La novità di questi giorni, scritta nero su bianco nel testo licenziato a Porto Carras, è che nella neonata Costituzione Europea, c'è per la prima volta una specifica attenzione per le aree montane, che coprono oltre il 39% dell'intera superficie dei Paesi dell'Unione europea. E' quanto prevede l'art. 116, parte III, del Trattato Costituzionale. «Esprimiamo la nostra piena soddisfazione - ha affermato Annibale Salsa, presidente del Club Alpino Italiano - per lo "sdoganamento" definitivo dei territori montani, aree di confine e di cerniera tra i popoli, che oggi entrano a pieno titolo con i loro specifici portati culturali nella costruzione della nuova Europa. Il CAI, assieme alle associazioni gemelle del Club arc alpin e agli altri Club europei aderenti all'Uiaa, ha da sempre portato avanti progetti ed azioni che mirano alla messa in valore delle montagne e al riconoscimento della loro specificità ambientale e culturale: oggi la nuova Costituzione europea ce ne dà pienamente atto». Soddisfazione anche da parte del senatore Augusto Rollandin, presidente del Gruppo parlamentare Amici della Montagna, secondo il quale «questo risultato è condizione fondamentale per la costruzione di un'Europa attenta alle minoranze linguistiche e alle aree di particolare interesse ambientale».

• **Corso gratuito di formazione.** L'AgenForm, in collaborazione con UE, Regione Piemonte, AGRAP, CAI, Région PACA, Académie d'Aix, Lycée Professionnel Sévigné, Lycée Alpes et Durance, organizza un corso per tecnico della gestione delle attività economiche montane. Esso è rivolto a occupati e disoccupati in possesso di diploma superiore o laurea. Consta di 1200 ore suddivise in lezioni teorico - pratiche e stages in Italia e in Francia e si terrà presso la foresteria dell'istituto professionale per l'agricoltura di Verzuolo (CN). Il periodo andrà da ottobre 2004 a luglio 2005. Gli argomenti trattati riguarderanno le tematiche gestionali e culturali nei settori dell'accoglienza turistica, dell'artigianato e della trasformazione agroalimentare. Per informazioni, rivolgersi all'Agenzia dei Servizi Formativi della Provincia di Cuneo, tel. 0171-696147, E-mail: info@agenform.it

Sezione UGET Torino

Commissione Gite

4/5 settembre - **Punte Udine, Roma, Venezia** (3070 m)

11/12 settembre - **Monte Bego / Gr. Capelet** (2.935 m)

19 settembre - **Gita Intersezionale LPV**, in Liguria

26 settembre - **M. Mongioie** (3.340 m, Val Varaita)

Escursionisti del Mercoledì

Gite proposte informalmente da un gruppo di Soci al di

fuori delle attività istituzionali della Sezione; non comporta alcun coinvolgimento personale o della Sezione. Salvo diversa indicazione: auto private e partenza da c.so Regina Margherita ang. c.so Potenza (ex Maffei)

1° settembre - **Guglia Rossa** (2548 m), dal rif. 3° Alpini (1784 m), in Valle Stretta - part: ore 7

8/9 settembre - **Monte Granero** (3171 m), da Bobbio / Villanova (1223 m) - pernott: rif. Granero (2377 m) - part: ore 7, c.so Siracusa 13

15/16 settembre - **Bivacco Ravelli** (2400 m), da Alagna Valsesia (1150 m) - pernott: Alpe d'Otro (1654 m) - part: ore 7

22 settembre - **Alta Luce** (3185 m), da Gressoney La Trinitè / Staffal (1823 m) - diff: EE - part: ore 7

29 settembre - **Col Chavannes** (2603 m), da La Thuile / Porassey (1870 m) - part: ore 6,30

LETTERE alla REDAZIONE

28 maggio 2004: Assemblea Straordinaria...

È mai possibile che, degli oltre 3000 Soci della Sezione di Torino, solo 45 abbiano votato, e di questi non più della metà sia stata materialmente presente all'Assemblea? (Gli altri voti sono stati espressi da Soci che, facenti parte di Sottosezioni, Gruppi, ecc. ecc. che si riuniscono al Monte il venerdì sera, solo "incidentalmente" hanno approfittato della circostanza per esprimere il loro voto).

Per usare un'espressione eufemistica (ma ben di peggio si dovrebbe dire), dovremmo vergognarci tutti per questo disinteresse. Disinteresse che a nostro avviso deriva dal considerare il CAI come un ente dispensatore di servizi alla stregua di un qualsiasi *tour-operator*, nei cui confronti pertanto si vantano solo dei diritti e non anche dei doveri che non si estrinsechino solo nel pagamento della quota associativa.

In particolare, dovremmo vergognarci noi responsabili di Sottosezioni, Scuole e Gruppi che interveniamo numerosi alle riunioni della Commissione Attività Alpinistiche quando si tratta di presentare richieste di contributi [...] e non sappiamo invece trasmettere ai nostri collaboratori ed allievi il senso di orgoglio di appartenere alla grande famiglia CAI. [...] Si afferma che le Scuole, gli Istruttori ecc. ecc. rappresentano per il CAI un investimento e non un onere. Ciò è senz'altro vero; ma perché questo avvenga occorre l'opera spesso poco gratificante di quei "pellegrini" dei Presidenti e componenti il Direttivo.

Infine, anche chi, pur non essendo un alpinista di punta, ha potuto grazie al CAI avere il modo di sentirsi utile come Istruttore, responsabile di Scuole ecc. ecc. dovrebbe maggiormente avvertire un debito di riconoscenza e comportarsi di conseguenza.

Scusate lo sfogo ed il tono, ma proprio non potevamo fare a meno di formulare queste riflessioni.

Guido Albertella

Silvana Biolatto Albertella

Scuola di Sci di Fondo Escursionistico
CAI Torino